

## L'ANPI E I GIOVANI

di TIZIANO TUSSI

**L'**ANPI ed i giovani. Argomento trattato con due convegni a Modena tra lo scorso anno e l'inizio di questo. Alla fine si è convenuta la necessità di andare verso un cambiamento dello Statuto per permettere anche a questo livello a chi non ha potuto, per età, partecipare alla guerra di Liberazione di accedere a tutti gli effetti ai vari livelli dell'Associazione. Naturalmente in moltissimi casi, le ANPI locali non hanno atteso gli aggiustamenti statutari e da tempo si sono attivate a lavorare con i giovani in diverse occasioni, incontri, dibattiti, corsi, cooptandoli nelle segreterie locali.

Per giovani si intendono infatti tutte le generazioni che non hanno condotto la guerra partigiana, sessant'anni fa. In particolar modo però si deve apprezzare la presenza nell'ANPI delle giovanissime generazioni che non hanno avuto neppure la scuola politica e di vita degli anni della contestazione giovanile, il periodo cioè degli Anni '60 e '70. Anche in quella fase della nostra vita nazionale i moltissimi stimoli alla partecipazione si sostanziarono in diverse, a volte anche variopinte, possibilità di impegno che attiravano la partecipazione delle giovani generazioni alla lotta politica. Sempre in quel tempo molti partigiani furono al loro fianco ed offrirono un retroterra di esperienze e capacità che furono usate come lezione di vita da settori del movimento di opposizione politica. Le giovanissime generazioni di oggi, nate attorno agli Anni '80, non si possono avvalere neppure di quella eco, di quella scuola politica di strada che era allora intensissima. Certo vi sono nel mondo ora movimenti impressionanti ed imponenti, che possiamo definire, genericamente, per capirci, no glo-

bal, e la loro presenza, a volte anche a livello internazionale è assolutamente stupefacente. Milioni di persone in piazza contro la guerra in Iraq, lo scorso anno. Manifestazioni altrettanto importanti in Italia, organizzate dai sindacati che raccolgono, in parte, lo stesso "popolo", oppure da sigle conosciute anche all'estero. Il Social Forum si svolge ogni anno in gennaio, di solito a Porto Alegre, nel sud del Brasile, ed anche il prossimo anno sarà così. Insomma una vasta ed impressionante presenza che si avolge principalmente sul livello etico-morale: pace, fratellanza, tolleranza, accoglienza, trasparenza nei rapporti privati e pubblici. Queste le richieste più consuete. Il movimento dei movimenti, come qualcuno lo ha chiamato, ha bisogno sempre più di una strutturazione, di un indirizzo di riferimento che riesca a farlo mantenere in rotta verso obiettivi spendibili politicamente e culturalmente. Parole

d'ordine universalistiche non possono essere in grado di tenere per troppo tempo. Infatti molti osservatori stanno notando che il movimento ora non risponde più come un anno fa. Le masse di manifestanti, di uomini e donne, si sono assottigliate, spesso lasciando il campo a contrapposizioni secche di forza tra contestatori e tutori dell'ordine pubblico. Non è la dialettica, anche aspra, che può spaventare ma il compito di costruire qualcosa che permanga che pone problematiche e complessità che non si lasciano banalizzare. Non sono sufficienti il pieno volontarismo e la spinta alla positività valoriale. Occorrono capacità di costruzione e di manovra, lungimiranza prospettica.

Ecco perciò che l'ANPI in questa direzione può ancora proporre una sponda di esperienza alle giovani generazioni. La sua stessa esistenza e la testimonianza che porta ogni anno, da sessant'anni a questa parte, nelle manifestazioni ufficiali e nella vita politica del nostro Paese, il suo lavoro politico, risultano importante punto di riferimento per le giovani generazioni.

L'ANPI si deve aprire sempre più ed i giovani devono lavorare con essa, in essa, per cercare di costruire un passaggio di capacità, valori e motivazioni ideali che furono all'origine della scelta partigiana nel momento critico del 1943/45. Un impegno sociale per la libertà e la democrazia che non viene mai meno e che in alcuni momenti si ripresenta chiarissimo più che in altri, ancora più marcato. L'inizio del nuovo millennio, questi ultimissimi anni, hanno dimostrato che il legame tra i giovani di ieri e quelli di oggi è sempre più necessario. Le nuove generazioni nell'ANPI, l'ANPI con le nuove generazioni. ■

